



COMUNE DI PREDAIA

PROVINCIA DI TRENTO

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 dd 7.3.2016

REGOLAMENTO COMUNALE PULIZIA CAMINI

ART. 1

ISTITUZIONE DEL SERVIZIO

Agli effetti della regolare manutenzione degli impianti termici al fine della conseguente prevenzione degli incendi e delle intossicazioni da monossido di carbonio, e in base all'art. 14 della L.R. 20 agosto 1954, n. 24, è costituito nel Comune di Predaia il servizio **OBBLIGATORIO** di:

- controllo e spazzatura di tutti gli impianti termici in esercizio, anche saltuario;

ART. 2

IMPIANTI INTERESSATI

I camini o canne fumarie oggetto del presente regolamento sono quelle al servizio di apparecchi generatori di calore a combustibile solido, liquido e gassoso, alimentati a: ciocchi di legno, cippato, pellets, gasolio, kerosene, GPL e metano.

Secondo il D.M. 37/2008, art. 1, comma 2, lettera C, il camino/canna fumaria unitamente all'apparecchio generatore di calore, di qualsiasi natura e specie esso sia, è considerato impianto termico. Una sola parte, come il camino/canna fumaria, è considerata porzione d'impianto.

ART. 3

SCADENZE

La pulizia e il controllo degli impianti termici in esercizio devono essere effettuati obbligatoriamente tenendo come scadenza base minima i seguenti termini:

- per gli impianti a combustibile solido (ciocchi di legno, cippato, pellet): ogni anno;
- per gli impianti a combustibile liquido (gasolio): ogni anno, oltre al controllo fumi come già previsto per legge;
- per gli impianti a combustibile liquido (GPL): ogni tre anni, oltre al controllo fumi come già previsto per legge;
- per gli impianti a combustibile gassoso (metano): ogni tre anni, oltre al controllo fumi come già previsto per legge;
- per gli impianti a combustibile liquido (kerosene): ogni tre anni.

Indipendentemente dalle scadenze previste nel primo comma del presente articolo, la pulitura e il controllo dell'impianto termico devono essere effettuate prima di ogni riavvio dopo lunghi periodi di inutilizzo e ogni qual volta si verificano fenomeni di malfunzionamento.

L'installatore dell'impianto termico può obbligare la manutenzione ordinaria con maggior frequenza, anche più volte l'anno a seconda dell'impianto. In tal caso il proprietario/affittuario/amministratore dovrà richiedere o svolgere le pulizie e richiedere il controllo extra.

Gli impianti termici di esercizi pubblici, attività di ristorazione o industriali, dovranno essere puliti e controllati ogni qualvolta il bisogno lo richieda e comunque non oltre alle scadenze sopra indicate.

Nel caso di trasformazione dell'impianto da biomassa a gasolio, GPL, metano o viceversa, si deve procedere ad una pulizia e ad un controllo accurato dell'impianto termico, dopodiché la pulizia e il controllo andranno effettuati come specificato sopra.

ART. 4 SOGGETTI INTERESSATI

I proprietari, affittuari, amministratori sono responsabili del rispetto delle scadenze di cui all'art. 3 del presente regolamento.

Per procedere al controllo e spazzatura degli impianti termici in esercizio i proprietari, affittuari, amministratori devono rivolgersi ad una impresa di spazzacamino, salvo quanto disposto dal successivo comma terzo.

I proprietari, affittuari, amministratori possono provvedere direttamente alla pulitura dell'impianto termico, fermo restando che il controllo deve essere svolto, nel rispetto delle scadenze di cui all'art. 3 del presente regolamento, dallo spazzacamino. Per poter svolgere direttamente la pulitura dell'impianto termico i proprietari, affittuari, amministratori devono essere in possesso di idonea attrezzatura, devono essere in grado di svolgere tale attività, e devono munirsi di tutti i dispositivi di protezione individuale e adottare tutti gli accorgimenti previsti dalle norme in tema di sicurezza, esonerando, di conseguenza, l'Amministrazione comunale da ogni e qualsiasi responsabilità.

Nessuno può esercitare il mestiere di Spazzacamino sul territorio comunale senza la regolare iscrizione al Registro imprese della Camera di Commercio di Trento e all'Albo imprese artigiane della Provincia autonoma di Trento, e senza il permesso speciale rilasciato dal Sindaco sentita la Giunta comunale o, ove esista, la commissione antincendi, come previsto dal art. 14, comma 2, della L.R. 20 agosto 1954, n. 24.

ART. 5

RILASCIO PERMESSO SPECIALE

Per ottenere la licenza di spazzacamino, gli interessati dovranno presentare domanda in Comune, in carta semplice, il cui schema è allegato al presente regolamento, allegando i documenti atti a comprovare eventuali titoli di preferenza in ordine alla professionalità ed in ordine alla disponibilità dell'attrezzatura, nonché la visura della Camera di Commercio e copia delle polizze assicurative per gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso i terzi.

A garanzia dei rischi e delle responsabilità derivanti dall'attività di spazzacamino, gli interessati dovranno dimostrare di aver contratto idonea polizza assicurativa con massimali congrui per:

- Infortuni sul lavoro presso l'INAIL per sé e per i propri dipendenti/collaboratori;
- Responsabilità civile verso terzi.

Il permesso speciale ha validità triennale.

Il Sindaco può, in qualsiasi momento, sentita l'Unione Provinciale Artigiani, revocare l'autorizzazione allo spazzacamino che fosse soggetto di fondate lagnanze da parte dei proprietari/affittuari/amministratori, che non rispettasse le disposizioni previste dal presente regolamento o che non rispettasse le disposizioni previste in materia di sicurezza mettendo a repentaglio la propria incolumità e/o quella di persone terze.

ART. 6

OBBLIGHI PROPRIETARI / AFFITTUARI / AMMINISTRATORI

E' dovere dei proprietari/affittuari/amministratori provvedere a che, durante lo svolgimento del lavoro di pulitura e controllo degli impianti termici in esercizio, siano chiuse completamente ed in modo adeguato tutte le aperture dei condotti/raccordi da fumo, onde evitare la fuoriuscita di fuliggine nei locali abitati.

I proprietari, affittuari o amministratori devono predisporre recipienti adatti con i quali lo spazzacamino possa asportare il materiale di risulta.

E' dovere dei proprietari/affittuari/amministratori, durante lo svolgimento del servizio di spazzatura e controllo, facilitare l'accesso ai locali interessati e al tetto dello Spazzacamino e informare lo stesso sull'esistenza di accessi facilitati quali botole o scale interne. E' inoltre dovere dei proprietari/affittuari/amministratori permettere allo spazzacamino di essere libero di operare il suo compito a regola d'arte come meglio ritiene opportuno.

E' dovere dei proprietari/affittuari/amministratori aver cura che le porticine di ispezione dei camini site nei sottotetti e negli scantinati siano, in ogni momento, accessibili, e devono aver cura che fra il condotto del fumo ed eventuali depositi di materiali vi sia uno spazio libero di almeno 50 cm per permettere l'ispezione.

I proprietari, affittuari o amministratori, visitati dallo spazzacamino, sono obbligati, qualora non vi ostino cause di forza maggiore o legittimi impedimenti, a permettere lo svolgimento regolare del servizio nel turno stabilito.

Nel caso di impedimento, il proprietario/affittuario/amministratore dovrà comunicare tempestivamente questa circostanza allo spazzacamino e, con lo stesso, concordare una nuova data.

I prodotti di risulta della pulizia degli impianti termici costituiscono rifiuto assimilabile ai rifiuti solidi urbani.

ART. 7 OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELLO SPAZZACAMINO

Lo spazzacamino autorizzato ad operare sul territorio comunale dovrà visitare nel rispetto delle scadenze di cui all'art. 3 indistintamente tutte le abitazioni, controllare tutti gli impianti termici in esercizio, e provvedere alla pulizia ove necessario, segnalando immediatamente all'Amministrazione comunale e al Corpo dei Vigili del Fuoco territorialmente competenti i nominativi dei proprietari/affittuari/amministratori che, senza giustificato motivo, si oppongono al controllo e/o alla pulizia, e quelli che comunque non hanno rispettato quanto disposto dagli artt. 3 e 4 del presente regolamento.

Lo spazzacamino dovrà ottemperare alla richiesta dei proprietari, affittuari o amministratori in tempi ragionevoli, tenuto conto della sua programmazione degli interventi.

Lo spazzacamino dovrà presentarsi per il servizio presso le abitazioni munito di tesserino di riconoscimento rilasciato dal Sindaco.

Lo spazzacamino è responsabile nei riguardi del proprietario/affittuario/amministratore della casa dei danni arrecati, dovuti a negligenza, imprudenza, imperizia, inosservanza di norme legislative e regolamenti o trascuratezza nello svolgimento dell'incarico.

Lo spazzacamino durante i lavori di pulitura e controllo dovrà mantenere un corretto comportamento, evitando il più possibile di sporcare i locali ove hanno luogo le operazioni.

L'accesso al tetto dovrà avvenire usando tutte le precauzioni e le cautele per evitare danni e nel rispetto delle indicazioni delle norme antinfortunistiche in vigore per tutelare l'incolumità e la sicurezza dei lavoratori, esonerando, di conseguenza, l'Amministrazione comunale da ogni e qualsiasi responsabilità.

ART. 8 FORME ALTERNATIVE DI PULIZIA

Su tutto il territorio comunale sussiste il divieto assoluto di pulire i camini/canne fumarie mediate il sistema dalla "bruciatura controllata".

In alternativa alla bruciatura devono essere adottati sistemi come la fresatura o la martellatura del camino. Se necessario deve essere ripristinato un adeguato rivestimento interno.

ART. 9 SITUAZIONI DI PERICOLO

Nel caso in cui lo spazzacamino o il proprietario/affittuario/amministratore, durante le regolari operazioni di visita, controllo e pulizia, rilevasse situazioni di pericolo o anomalie gravi di un impianto termico, è obbligato ad informare immediatamente per iscritto l'Amministrazione comunale ed il Corpo dei Vigili del Fuoco territorialmente competenti.

ART. 10 RISPETTO DEL REGOLAMENTO

Il Sindaco, quale responsabile della sicurezza e della prevenzione incendi del proprio comune, ha il diritto e il dovere di far controllare, secondo le modalità che riterrà più opportune e che gli sono consentite dalla legge, il rispetto del presente regolamento.

Per gli interventi di controllo il Sindaco potrà avvalersi dell'intervento dei Vigili del Fuoco territorialmente competenti e/o esperti del settore.

ART. 11 CONTROLLI

L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare in ogni momento controlli, anche a campione, per verificare il rispetto delle norme contenute nel presente regolamento da parte dei proprietari/affittuari/amministratori, secondo le modalità che riterrà più opportune, anche avvalendosi di personale tecnico competente o dei Vigili del Fuoco territorialmente competenti. In tal caso sarà a carico del proprietario/affittuario/amministratore eventualmente inadempiente il rimborso delle spese sostenute per il controllo, e saranno applicate le sanzioni di cui all'art. 14 del presente regolamento.

L'amministrazione comunale può compiere controlli in ogni momento, anche a campione, dello svolgimento del servizio e del rispetto delle norme contenute nel presente regolamento da parte dello spazzacamino autorizzato, secondo le modalità che riterrà più opportune, anche avvalendosi di personale tecnico competente o dei Vigili del Fuoco territorialmente competenti, e anche a mezzo inchiesta ai proprietari/affittuari/amministratori, e, nel caso, provvedere con il richiamo, fino alla eventuale revoca del permesso.

Ai sensi dell'art. 28, lett. b, della L.R. 20 agosto 1954, n° 24, il controllo di cui al presente regolamento da parte dei Vigili del Fuoco territorialmente competenti è considerato servizio a pagamento. Per tale controllo la Giunta Comunale fisserà e potrà aggiornare annualmente una quota a titolo rimborso spese, che il singolo proprietario verserà all'atto della visita, dietro rilascio di idonea ricevuta. I proventi per il servizio reso verranno iscritti al bilancio di gestione del Corpo dei vigili del fuoco.

ART. 12 TARIFFE

In base all'art. 14 della L.R. 20.08.1954, n. 24, L'Amministrazione comunale con apposita delibera approva annualmente le tariffe da applicare, che saranno obbligatorie su tutto il territorio comunale e che saranno corrisposte direttamente allo spazzacamino incaricato.

Il tariffario prevede gli interventi standard di pulizia e controllo. Le operazioni non previste dal tariffario, e che venissero richieste dal proprietario/affittuario/amministratore o che si presentasse la necessità di eseguire, verranno discrezionalmente calcolate a parte come costo extra.

Nel caso di difficoltà oggettiva nell'esecuzione delle operazioni dovuta ad una negligenza del proprietario/affittuario/amministratore (ad es. depositi di materiali da rimuovere a ridosso di portine di ispezione), sarà applicata oltre alla normale tariffa anche una seconda, calcolata discrezionalmente dallo spazzacamino sulla base delle ore di intervento e da pagare direttamente allo stesso.

ART. 13
LIBRETTO CAMINO

E' obbligatorio registrare l'avvenuto intervento, sia di sola pulizia o di solo controllo che di pulizia e controllo, sull'apposito "libretto camino", fornito a cura dell'Amministrazione Comunale e il cui schema è allegato al presente regolamento.

Il libretto va compilato da parte del proprietario/affittuario/amministratore o dallo spazzacamino, a seconda di chi svolge materialmente l'intervento, conservato dal proprietario/affittuario/amministratore con la cura del buon padre di famiglia, ed esibito ad ogni controllo da parte del Comune o del Corpo dei Vigili del Fuoco territorialmente competenti e ad ogni intervento da parte dello spazzacamino.

ART. 14
SANZIONI

I contravventori al presente regolamento, salvo che il fatto costituisca reato, saranno puniti con le procedure previste dal Testo Unico delle Leggi Comunali e Provinciali e saranno applicate le sanzioni amministrative pecuniarie da euro 50,00 fino ad un massimo di euro 1.000,00.

ART. 15
CONTESTAZIONI

Ogni eventuale contestazione fra spazzacamino e proprietario/affittuario/amministratore, derivante dall'applicazione del presente regolamento, sarà preferibilmente risolta in via bonaria con decisione del Sindaco.

ART. 16
ENTRATA IN VIGORE

Con l'entrata in vigore del presente regolamento risulta abrogato il precedente regolamento comunale pulizia camini del Comune di Predaia, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 37 del 19 giugno 2003.

ART. 17
MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Il presente regolamento, disciplinando il controllo e la pulitura degli impianti termici, si riferisce agli interventi di ordinaria manutenzione. Gli interventi di straordinaria manutenzione devono invece essere eseguiti da aziende abilitate secondo il D.M. del 22 gennaio 2008, n. 37, e deve essere rilasciata regolare Dichiarazione di conformità alla regola dell'arte come previsto dal medesimo D.M. 37/2008, art. 7.

INDICE

Art. 1 Istituzione del servizio

Art. 2 Impianti interessati

Art. 3 Scadenze

Art. 4 Soggetti interessati

Art. 5 Rilascio permesso speciale

Art. 6 Obblighi proprietari – affittuari – amministratori

Art. 7 Obblighi e responsabilità dello spazzacamino

Art. 8 Forme alternative di pulizia

Art. 9 Situazioni di pericolo

Art. 10 Rispetto regolamento

Art. 11 Controlli

Art. 12 Tariffe

Art. 13 Libretto camino

Art. 14 Sanzioni

Art. 15 Contestazioni

Art. 16 Entrata in vigore

Art. 17 Manutenzione ordinaria e straordinaria

Allegato A

- **Schema di richiesta permesso speciale di spazzacamino**

Allegato B

- **Schema di Libretto camino**

ALLEGATO A

Spett.le
COMUNE DI PREDAIA
Via Simone Barbacovi 4 fraz. Taio
38010 PREDAIA (TN)
c.a. Sig. Sindaco

OGGETTO: richiesta rilascio del permesso speciale di spazzacamino

Il sottoscritto _____ nato
a _____ il _____, codice
fiscale _____, residente in
_____ frazione _____
via/piazza _____ n° _____ CAP _____,

per conto della

impresa/società _____, con
sede in _____
via _____ n° _____ CAP _____, cod.
Fiscale/P.IVA _____,

CHIEDE

ai sensi dell'art. 5 del vigente Regolamento comunale pulizia camini, l'assegnazione di apposito permesso speciale della durata di anni due per la pulizia dei camini nel territorio comunale, ed a tal fine, **consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 DPR 28/12/2000, n° 445, e art. 495 c.p.,**

DICHIARA

1. di essere iscritto al Registro imprese della Camera di commercio di Trento;
2. di essere iscritto all'Albo imprese artigiane della Provincia Autonoma di Trento (iscrizione n° _____ in data _____);
3. di essere in possesso di idonea attrezzatura necessaria all'espletamento del servizio;

4. nonché di essere in possesso dei seguenti titoli di preferenza in ordine alla professionalità (indicare eventuali titoli professionali, corsi frequentati o esperienze maturate) o in ordine alla attrezzatura posseduta:

5. di assumere a proprio carico ogni e qualsiasi responsabilità inerente il servizio, con particolare riferimento alle norme vigenti di sicurezza in materia e per quanto riguarda eventuali danni arrecati a persone o cose, esonerando l'Amministrazione Comunale da ogni e qualsiasi responsabilità;

6. di avere stipulato idonea assicurazione con massimali congrui per sé e per i propri dipendenti o collaboratori contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), nonché di essere assicurato contro la responsabilità civile verso terzi, come comprovato dalle copie delle polizze assicurative allegate alla presente.

7. Di attenersi al rispetto delle norme stabilite nel Regolamento comunale di pulizia camini vigente durante lo svolgimento del servizio, nonché di applicare le tariffe approvate dall'Amministrazione Comunale.

8. Di eleggere quale recapito per l'utenza il seguente indirizzo:

via/piazza _____ n° _____ con
sede in _____ CAP _____ n° tel
_____ n° cell _____ n° fax
_____ e mail _____

Informativa ex. Art. 13 D.lgs. n° 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Data _____ Firma _____

Allegati:

- a. Copie polizze assicurative (INAIL e RCT);
- b. Visura Camera di Commercio;
- c. Eventuali titoli di preferenza;
- d. Fotocopia documento identità in corso di validità.



COMUNE DI PREDAIA
PROVINCIA DI TRENTO

**LIBRETTO DI CONTROLLO DEL SERVIZIO DI
SPAZZACAMINO**

Proprietario: _____

Ubicazione dell'abitazione: _____

via _____ n. _____

Numeri camini/canne fumarie: _____

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 dd 07.03.2016

Regole fondamentali per una buona conduzione di un impianto a legna

IL COMBUSTIBILE:

La legna deve essere secca. La legna deve essere lasciata essiccare all'aria per almeno un anno. La legnaia deve essere riparata dagli agenti atmosferici. Più secca è la legna più alto è il suo potere calorifico, più si risparmia.

La legna deve essere allo stato naturale. Vale a dire non trattare in alcun modo. Quindi niente vernici, antiparassitari, pannelli truciolari e compensati, rivestimenti in formica o plastica.

La legna deve essere nella pezzatura giusta. Vale a dire che deve essere tagliata in modo tale che si adatti bene al tipo di impianto. Più piccola è la pezzatura, migliore risulta la combustione.

Legna e nient'altro. Vale a dire che non si devono bruciare rifiuti (ad esempio carta cerata, tetrapack, stagnola, plastica, nylon, ecc.).

LA CONDUZIONE

L'accensione. Non sovraccaricare la camera di combustione, usare legna minuta e la minor quantità possibile di carta.

L'alimentazione. Fare in modo che in tutte le fasi di combustione sia garantita un'elevata temperatura di combustione (fiamma lunga) e che non venga "soffocata" la fiamma durante la carica. Meglio posa legna spesso che troppa ogni tanto. Ogni impianto ha le sue caratteristiche; per una buona conduzione dello stesso leggere le istruzioni per l'uso e/o consultare un tecnico.

L'aria. Un buon apporto d'aria è alla base di una combustione ottimale. Chiudere l'aria solamente quando non è più visibile la fiamma. Una chiusura precoce dell'aria non migliora il rendimento della stufa e produce inquinamento.